



UNIONE EUROPEA



REGIONE CALABRIA



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE CALABRIA

DIPARTIMENTO LAVORO E WELFARE

Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Calabria (PSC)

Area Tematica 09 – Settore di intervento 01
FONDO IMPRESE FEMMINILI (FIF)
(DGR n. 636 del 02/12/2022)

AVVISO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI DA AMMETTERE A FINANZIAMENTO



Indice

1.	FINALITÀ E OBIETTIVI	3
2.	BASE GIURIDICA E FORMA DELL'AIUTO	3
3.	DOTAZIONE FINANZIARIA	4
4.	RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI DELL'AVVISO	4
5.	DEFINIZIONI	6
6.	SOGGETTI BENEFICIARI	6
7.	REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	7
8.	CONDIZIONI DI FINANZIAMENTO	8
9.	SPESE AMMISSIBILI	10
10.	INDICAZIONI GENERALI SULLA PROCEDURA E MODALITÀ PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	11
11.	MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	11
12.	TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO	12
13.	DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA	12
14.	ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE	13
15.	COMUNICAZIONE AI RICHIEDENTI DEGLI ESITI DELLA SELEZIONE E ADEMPIMENTI CONSEGUENTI	15
16.	SOTTOSCRIZIONE PIANO DI AMMORTAMENTO	15
17.	CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO E OBBLIGHI DEI BENEFICIARI	15
18.	EROGAZIONE DELL'AIUTO	16
19.	MODIFICHE E VARIAZIONI	17
20.	RENDICONTAZIONE E RICONOSCIMENTO DELLE SPESE	17
21.	CONTROLLI	18
22.	CAUSE DI DECADENZA	18
23.	CAUSE DI REVOCA	19
24.	INFORMAZIONE, PUBBLICITÀ E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI	20
25.	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	21
26.	FORME DI TUTELA GIURISDIZIONALE	22
27.	RINVIO	22
	ALLEGATO 1: SETTORI ESCLUSI	23



1. FINALITÀ E OBIETTIVI

1. Il presente Avviso, approvato dal Comitato degli Investimenti nella riunione del 13.06.2024, è predisposto in attuazione del “Fondo Imprese Femminili” (di seguito anche “FIF” o “Fondo”) - Piano Sviluppo e Coesione – Area tematica 09 Lavoro e occupabilità – Settore 09.01 Sviluppo dell’occupazione)¹.
2. Il Fondo ha come obiettivo primario sostenere, attraverso la concessione di finanziamenti a tasso agevolato e contributi a fondo perduto, l’avvio di nuove iniziative imprenditoriali da parte di donne: con status di disoccupati, inoccupati, persone con disabilità e a rischio discriminazione, incluse le lavoratrici prossime al termine della fruizione di ammortizzatori sociali o da essi fuoriusciti o donne occupate.
3. I soggetti destinatari devono avere seguito e completato le fasi A e B del “*percorso di accompagnamento e autoimprenditorialità Yes I Startup Calabria Donne*” svolti in collaborazione tra Regione Calabria ed Ente Nazionale Microcredito.
4. La finalità sopra esposta è, quindi, perseguita attraverso il sostegno agli investimenti in favore dei soggetti sopra individuati i quali intendono costituire, o hanno già costituito da meno di 12 mesi, una nuova impresa a prevalente composizione e gestione femminile.
5. Il presente Avviso prevede, contestualmente alla concessione di un **finanziamento agevolato** e con le medesime finalità di cui al comma 1, la concessione di un **aiuto sotto forma di sovvenzione (contributo a fondo perduto e supporto tecnico del Soggetto Gestore -tutorship e mentorship)** a valere sulle risorse del Fondo.
6. L’investimento oggetto dell’agevolazione dovrà essere realizzato e localizzato nel territorio della Regione Calabria.
7. Il presente avviso esclude il pagamento dell’aiuto a favore di un’impresa destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.

2. BASE GIURIDICA E FORMA DELL’AIUTO

1. Il presente Avviso, sulla base di una procedura valutativa a sportello, prevede:
 - I. la concessione di un **aiuto sotto forma di finanziamento a tasso agevolato (tasso zero)**;
 - II. la concessione di un **aiuto sotto forma di sovvenzione per il supporto specialistico (tutorship e mentorship)**, per un periodo massimo di 24 mesi dalla sottoscrizione del piano di ammortamento, anche mediante modalità telematiche. Le attività sono finalizzate a fornire alle imprese beneficiarie assistenza specialistica sulle agevolazioni ed a trasferire competenze per il miglior esito delle iniziative finanziate;
 - III. la concessione di un **aiuto sotto forma di sovvenzione (contributo a fondo perduto)**.
2. Gli aiuti, di cui al precedente comma 1, sono concessi in conformità con le disposizioni di cui al Reg. (UE) 2023/2831.

¹ La Regione Calabria, con D.G.R. n. 636 del 02/12/2022 ha preso atto delle determinazioni del CdS del PSC Calabria di inserimento del Fondo per le Imprese Femminili nel Piano Sviluppo e Coesione (PSC) Calabria. Il Dipartimento Lavoro, con DDG n. 17497 del 29.12.2022 ha approvato lo schema di accordo di finanziamento con FINCALABRA S.p.A. In data 30/12/2022 con Rep. 14360 è stato firmato l’Accordo di Finanziamento con il Soggetto Gestore.



3. DOTAZIONE FINANZIARIA

1. La dotazione finanziaria per le operazioni selezionate con il presente Avviso, a valere sulle risorse del Piano Sviluppo e Coesione della Calabria, è pari ad euro **6.000.000,00**.
2. Le risorse finanziarie potranno essere integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive nel rispetto delle caratteristiche ed entità dell'aiuto di cui al presente avviso, al fine di aumentare l'efficacia dell'intervento finanziario, tramite apposito provvedimento.

4. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI DELL'AVVISO

L'Avviso è emanato in attuazione della seguente normativa comunitaria, nazionale e regionale e dei relativi provvedimenti amministrativi attuativi, ai quali i beneficiari dovranno conformarsi:

- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione; Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- Raccomandazione della Commissione n. 361 del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese;
- Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione, del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis;
- D.G.R. n. 84 del 05/03/2019 - "FSC 2014/2020 - Patto per lo sviluppo della Regione Calabria. Approvazione del documento 'Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo' (Si.Ge.Co.)";
- Delibera CIPESS n. 2 del 29/04/2021. Disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione pubblicata in GURI del 16/06/2021;
- Delibera CIPESS n. 14 del 29/04/2021 "Approvazione del Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Calabria, pubblicata in GURI n. 190 del 10/08/2021;
- D.G.R. n. 279 del 09 giugno 2021 - Aggiornamento Linee guida per l'applicazione della normativa in materia di aiuti di Stato;
- Decreto Legge n.34/2019 convertito in legge n.58/2019 art.44 c.7;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 5/2/2018 n° 22 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di Investimento Europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- Decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 123 recante "Disposizioni per la razionalizzazione degli



interventi di sostegno pubblico alle imprese”;

- Decreto legge 24 gennaio 2012 n. 1 convertito dalla Legge 24 marzo 2012 n. 27 “Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività”;
- Legge 7 agosto 1990 n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso;
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre n. 445 recante Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- Decreto Ministro Attività produttive 18 aprile 2005 recante Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle PMI;
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE”;
- Legge 22 maggio 2017, n. 81 “Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato”;
- Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;
- D.G.R. n.124 del 15/4/2021 "Piano Sviluppo e Coesione (PSC). Art.44 del Decreto legge 34/2019 convertito in legge n. 58/2019 e s.m.i. e art.242 del Decreto legge 34/2020 convertito in legge 77/202. Atto di indirizzo per gli adempimenti nelle more dell'approvazione del PSC”;
- D.G.R. n. 485 del 22/11/2021- Delibere CIPESS n.2/2021 e n.14/2021. Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Calabria. Individuazione Organismo di certificazione del PSC a norma del punto 3 della Delibera CIPESS n.2/2021 e Istituzione del Comitato di Sorveglianza del PSC a norma del punto 4 della Delibera CIPESS n.2/2021.
- D.G.R. n. 119 del 28/03/2022 Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Calabria Approvato con Delibera Cipess n. 14 del 29 Aprile 2021 – (G.U. SG Nr. 190 del 10.08.2021). Sezione Ordinaria. Riprogrammazione Risorse FSC. Presa d’atto determinazioni del CDS PSC Calabria
- D.G.R. n. 239 del 07/06/2022 - Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Calabria Approvato con Delibera Cipess n. 14 del 29 Aprile 2021 – Pubblicata su G.U. Serie Generale Nr. 190 del 10.08.2021. Indirizzi Relativi alla Riprogrammazione delle risorse Sezione Ordinaria;
- D.G.R. n. 636 del 02.12.2022 - Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Calabria. Presa d’atto determinazioni Comitato di Sorveglianza procedura per iscritto attivata in data 11.11.2022 e conclusa in data 21.11.2022;
- Decreto dirigenziale n. 14797 del 29/12/2022 recante Piano Sviluppo e Coesione (PSC)- Approvazione Schema di Accordo Fondo Imprese Femminili–Ente Gestore Fincalabra - Accertamento Entrate e Impegno di Spesa;
- Accordo di Finanziamento Rep. 14360/2022 del 30/12/2022;
- Decreto dirigenziale n.468 del 16.01.2024 di nomina Comitato Investimenti Fondo Imprese Femminili.
- D.G.R. n. 40 del 12/02/2024 - Valutazione ex Ante degli Strumenti Finanziari del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027 ai sensi dell'articolo 58 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 ed aggiornamento della Vexa POR Calabria FESR FSE 2014-2020 ex art. 37 del Reg. UE n. 1303/2013. Presa d’atto.



5. DEFINIZIONI

1. “Gestore”, Fincalabra S.p.A. in qualità di Soggetto cui l’Amministrazione Regionale affida compiti di esecuzione dello SF FIF;
2. “Comitato di Valutazione”, soggetto collegiale competente per la deliberazione della concessione del contributo, a seguito delle attività di Valutazione presentate dalle imprese proponenti. Esso è costituito da tre componenti, di cui uno con funzioni di Presidente del Comitato, designati dal Soggetto gestore e scelti tra i propri Dipendenti o Funzionari;
3. “P.M.I.”: P.M.I. rispondenti alla definizione di cui alla Raccomandazione (UE) n. 361/2003, nonché di cui all’Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
4. “Destinatario finale”: “Donne, con status di disoccupati, inoccupati, persone con disabilità e a rischio discriminazione, incluse le lavoratrici prossime al termine della fruizione di ammortizzatori sociali o da essi fuoriusciti o donne occupate, che abbiano già seguito e completato le fasi A e B del “percorso di accompagnamento e autoimprenditorialità Yes I Startup Calabria Donne” che intendono costituire, o hanno già costituito da meno di 12 mesi, una nuova impresa a prevalente composizione e gestione femminile;
5. “Impresa Femminile”: per impresa femminile, ai fini del presente avviso si intendono:
 - società di persone in cui il numero di donne socie rappresenti almeno il 60 per cento dei componenti la compagine sociale;
 - società di capitale le cui quote di partecipazione spettino in misura non inferiore ai due terzi a donne e i cui organi di amministrazione siano costituiti per almeno i due terzi da donne;
 - imprese individuali con titolare donna;
 - lavoratrici autonome;
6. “Avvio dei lavori”: si applica la definizione di cui all’Art. 2 punto 23 del Reg. 651/2014 che si seguito si riporta: “avvio dei lavori: “la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all’investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l’investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L’acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito”.

6. SOGGETTI BENEFICIARI

1. Possono presentare domanda a valere sul presente Avviso **Imprese Femminili** ancora da costituire, o già costituite da meno di 12 mesi, composte da uno o più dei soggetti destinatari di cui alle definizioni riportate all’Art. 5 punti 3, 4 e 5 del presente Avviso, operanti in tutti i settori con le sole esclusioni di cui all’Allegato 1.
2. Nel caso di imprese ancora da costituire, i soggetti di cui all’Art. 5 punto 4 del presente Avviso, si impegnano alla costituzione di un’impresa rientrante nella definizione di PMI di cui all’Allegato 1 del Reg. 651/2014 entro 30 giorni dalla comunicazione del provvedimento di concessione del finanziamento di cui all’Art. 15.
3. Nel caso la domanda di finanziamento sia presentata per l’avvio di una attività di lavoro autonomo, ai fini della costituzione dell’impresa si farà riferimento alla data di apertura della partita IVA.



7. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

1. Il richiedente deve possedere, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti di ammissibilità:
 - a) (ove applicabile) non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate², relativamente al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in possesso della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti della Regione Calabria di importo pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto (DURC);
 - b) essere in regola con la normativa antimafia, e quindi la non sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto; Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del codice di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia. La causa di esclusione di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011 non opera se, entro la data di erogazione del contributo, l'impresa sia stata ammessa al controllo giudiziario ai sensi dell'articolo 34-bis del medesimo codice;
 - c) capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare;
 - d) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a soggetti già dipendenti dell'Amministrazione Regionale che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;
 - e) realizzare il programma di investimento in una sede operativa o unità produttiva locale dell'intervento nel territorio della Regione Calabria;
 - f) uno dei componenti dell'impresa proponente (o dell'impresa già costituita/ancora da costituire) deve avere già seguito e completato *le fasi A e B del "percorso di accompagnamento e autoimprenditorialità Yes I Startup Calabria Donne"*; nel caso di società costituita/da costituire, il requisito dovrà essere posseduto dal legale rappresentante dell'impresa;
 - g) essere iscritto (nel caso di impresa già costituita) o impegnarsi ad iscrivere l'impresa:
 - i. nei casi previsti dalla legge, nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente;
 - ii. nel caso di esercenti tutte le attività economiche e professionali la cui denuncia alla Camera di Commercio sia prevista dalle norme vigenti (purché non obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali), al REA – Repertorio delle Notizie Economiche e Amministrative presso le CCIAA;
 - iii. nel caso di professionisti obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali, al pertinente albo professionale;

²Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'art. 48 bis, commi 1 e 2 bis del DPR 602/1973. in materia contributiva e previdenziale quelle ostantive al rilascio del DURC ovvero delle certificazioni rilasciate dagli enti previdenziali di riferimento non aderenti al sistema dello sportello unico previdenziale. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti a impugnazione. Resta inteso che la previsione di cui alla lettera a) non si applica quando il richiedente ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali multe e interessi, purché il pagamento o l'impegno sia stati formalizzati prima della scadenza del termine di presentazione della domanda.



- h) nel caso di professionisti non obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali, iscrizione IVA ed alla Gestione Separata INPS;
- i) non essere stato destinatario, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Calabria, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto beneficiario, e non sanabile, oltre che nel caso di indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;
- j) non risultare inadempiente o insolvente per quanto riguarda eventuali altri prestiti o contratti di leasing concessi dall'intermediario finanziario o da un altro ente finanziario, a seguito di controlli effettuati conformemente agli orientamenti interni e alla normale politica di credito del Soggetto Gestore;
- k) non avere in precedenza usufruito di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto;
- l) non esercitare l'attività in uno o più settori esclusi ai sensi delle normative applicabili in materia di aiuti di stato di cui in Allegato 1.
- m) *(ove ricorre)* non essere impresa in difficoltà secondo le norme in materia di aiuti di Stato³;
- n) costituire, nei termini di cui all'art. 6 comma 2, un'impresa rientrante nei parametri dimensionali delle Piccole e Medie Imprese così come le stesse sono definite in Allegato 1 al Reg. 651/2014 ed essere costituite da soggetti di cui ai punti 3, 4 e 5 dell'Art. 5 del presente Avviso;
- o) *(ove ricorre)* presentare un progetto realizzato nel rispetto della normativa edilizia e urbanistica;
- p) presentare una sola domanda a valere sul presente avviso. Tale requisiti deve essere rispettato dalle imprese partecipanti (costituite/costituende) dai singoli componenti delle stesse imprese proponenti.
2. Il possesso dei requisiti di cui alle lettere da a) a o) del precedente comma 1 è attestato dal richiedente mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, annessa al modello di domanda.
3. **I requisiti soggettivi di cui all'Art. 6 comma 1, devono essere posseduti secondo quanto indicato allo stesso art. 6 e all'art. 5 punti 3, 4 e 5.**

8. CONDIZIONI DI FINANZIAMENTO

1. Gli aiuti di cui al presente Avviso sono concessi sulla base delle disposizioni di cui al Reg. (UE) 2023/2831 .
2. Ai fini della determinazione del contributo si applicano le disposizioni di cui all'Art. 3 par. 2 del Reg. (UE) 2023/2831 , ove il massimale dei 300.000 euro è da intendersi riferito all'importo complessivo di aiuti "de minimis" ottenuti nell'arco di tre esercizi finanziari. Ai fini della verifica del rispetto della soglia si fa riferimento al concetto di "impresa unica" ai sensi dell'Art. 2, par. 2, Reg. (UE) 2023/2831 .

³ In relazione al Reg. (UE) 651/14, le PMI non devono trovarsi in una delle condizioni di difficoltà così come le stesse sono definite all'Art. 2, punto 18 lett. da a) ad e) del Reg. 651/2014 [*in alternativa, di non essere in difficoltà al 31/12/2019 e di essere diventata impresa in difficoltà nel periodo dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2021*];



3. L'intervento finanziario massimo concedibile è di euro 62.500 (pari al 100% dei costi ammissibili), di cui euro 32.500 a titolo di prestito ed euro 30.000 a titolo di sovvenzione a fondo perduto, oltre al supporto tecnico di cui alla lettera C successiva.
L'aiuto è concesso:
 - A. sotto forma di **prestito** ed alle condizioni di cui ai commi da 4 a 8 del presente articolo;
 - B. sotto forma di **sovvenzione** alle condizioni di cui al comma 9 (per il contributo a fondo perduto) del presente articolo;
 - C. sotto forma di supporto tecnico (accompagnamento e/o tutoraggio, quantificato in euro 6.000,00) alle condizioni di cui al comma 11 del presente articolo;
4. L'ammontare complessivo del **prestito concedibile**, di cui al precedente comma 3 lett. A., è **pari al 52%** delle spese ammissibili.
5. I finanziamenti concessi saranno erogati direttamente da Fincalabra S.p.A. sotto forma di mutui chirografari con le seguenti caratteristiche:
 - Entità: Importo massimo: Euro 32.500,00;
 - Durata massima: 60 mesi (oltre 12 mesi di preammortamento);
 - Tasso di interesse: zero;
 - Tasso di mora: in caso di ritardato pagamento, si applica al beneficiario un interesse di mora pari al tasso legale;
 - Rimborso: in rate costanti posticipate mensili, con decorrenza dodici mesi dalla data della prima erogazione;
 - Periodo di utilizzo e decorrenza dei pagamenti: è previsto un periodo di preammortamento delle somme erogate non superiore a 12 mesi dalla data di prima erogazione; il rimborso del prestito decorre dopo 12 mesi dalla data di prima erogazione;
 - Estinzione anticipata: è possibile richiedere l'estinzione anticipata del finanziamento, fermo restando il vincolo a mantenere operativa l'attività per 5 anni dal momento di concessione del finanziamento;
 - Modalità di pagamento: SEDA mensile;
6. Garanzie: non sono previste garanzie.
7. L'**importo dell'aiuto concesso** al finanziamento a tasso agevolato, di cui al comma 3 lett. A., espressa in termini di Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL), è nella fattispecie configurabile nell'applicazione di un tasso di interesse avente un valore inferiore rispetto al valore medio dei tassi di interesse praticati dal sistema bancario per analoghe operazioni di finanziamento, ed in particolar modo alle operazioni di mutuo a tasso fisso.
8. L'ESL verrà calcolato dal Soggetto Gestore sulla base della rilevazione trimestrale dei valori medi dei tassi effettivi globali segnalati dalle banche e dagli intermediari finanziari ed utilizzati periodicamente dal Ministero dell'Economia e Finanze, Dipartimento Tesoro, ai fini della legge sull'usura.
9. L'aiuto sotto forma di sovvenzione per contributo a fondo perduto, di cui al precedente comma 3 lett. B., non potrà superare il 48% dell'intervento finanziario complessivo di cui al comma 3 primo capoverso e, comunque, entro il limite massimo di euro 30.000.
10. Il **contributo di cui al comma 3 lett. A. non è cumulabile** con altri finanziamenti pubblici, nazionali, regionali o comunitari, per le stesse spese ammissibili.
11. Il **contributo concesso di cui al comma 3 lett. B.** non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici, nazionali, regionali o comunitari, per le stesse spese ammissibili.
12. L'**aiuto di cui al comma 3 lett. C.** è concesso a valere sulle risorse del Fondo Imprese Femminili sotto forma di supporto tecnico (accompagnamento e/o tutoraggio) in conformità con le disposizioni di cui all'Art. 37 par. 7. L'aiuto è concesso sulla base delle disposizioni di cui al Reg.



(UE) 2023/2831 e l'importo dello stesso è pari a € 6.000. Il supporto tecnico è fornito dal Soggetto Gestore. L'aiuto di cui al presente comma non è erogato al Beneficiario.

13. Il Soggetto Gestore mantiene registrazioni separate per ciascuna delle forme di sostegno concesse a valere sulle risorse del Fondo.

9. SPESE AMMISSIBILI

1. Sono ammissibili alle agevolazioni le spese necessarie alla finalità del programma di spesa, sostenute dal soggetto beneficiario e relative all'acquisto di beni e servizi rientranti nelle seguenti categorie:
 - a) **Opere murarie**, in misura non superiore al 30% dei costi totali ammissibili;
 - b) **Macchinari, impianti ed attrezzature** varie, ivi compresi quelli necessari all'attività gestionale del proponente, ed esclusi quelli relativi all'attività di rappresentanza, nonché mezzi mobili, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni. È consentito l'acquisto di beni usati esclusivamente da imprese che svolgano abitualmente attività di commercializzazione di tali beni e non da privati. Non è possibile l'acquisto di beni già oggetto di precedenti agevolazioni pubbliche. Per quanto ai mezzi mobili si precisa che sono ammissibili solamente quelli strettamente connessi al ciclo di produzione, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni;
 - c) **Costi di investimento immateriali: licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale**. Al fine della loro ammissibilità, tali spese si riferiscono a beni che rispettano le seguenti condizioni cumulative: sono utilizzati esclusivamente nello stabilimento beneficiario degli aiuti; sono ammortizzabili; sono acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente; e figurano all'attivo dell'impresa beneficiaria dell'aiuto e restano associati al progetto per cui è concesso l'aiuto per almeno tre anni.
 - d) **Imposta di registro**, se afferente all'operazione; **Spese per consulenze legali, parcelle notarili e spese relative a perizie tecniche o finanziarie, Spese per garanzie** fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari. Tali spese sono ammissibili **entro il limite del 2%** dei costi totali ammissibili.
2. Sono altresì ammissibili le seguenti **spese relative alla gestione dell'attività di impresa** entro il limite massimo **del 25% dei costi totali ammissibili**:
 - i) costi di locazione immobili;
 - ii) utenze;
 - iii) costi generali;
 - iv) costi di consulenza;
 - v) materie prime.
3. Non sono comunque ammissibili:
 - i. le spese per acquisto di terreni;
 - ii. le spese relative a imposte e tasse, fatte eccezione per gli oneri doganali relativi ai beni ammissibili in quanto costi accessori dei beni stessi e, in quanto tali, capitalizzati;
 - iii. le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria o con la formula del contratto "chiavi in mano";
 - iv. i pagamenti effettuati mediante modalità di pagamento non tracciabili;
 - v. spese per smartphone ed altri beni che, per loro natura, si prestano ad un uso ordinario al di fuori dell'attività economica nel cui ambito deve essere realizzato il progetto agevolato;



- vi. le spese per l'acquisto di autovetture/automezzi ove non strettamente funzionali all'attività d'impresa, dimensionati all'effettiva produzione, identificabili singolarmente, a servizio esclusivo e non promiscuo dell'unità produttiva oggetto dell'agevolazione;
 - vii. i contributi in natura;
 - viii. i costi di personale per lavori in economia, l'auto-fatturazione;
 - ix. l'IVA.
4. Ai fini della determinazione dell'ammissibilità della spesa si applicano, per quanto pertinenti, anche le seguenti norme:
- Reg. 1303/2013 Artt. 67 – 70;
 - Reg. 1301/2013 Art. 3;
 - Decreto del Presidente della Repubblica del 5/2/2018 n° 22 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di Investimento Europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.
5. Tutte le spese dovranno essere sostenute successivamente alla presentazione della domanda. Nel corso dell'esame istruttorio le spese ammissibili potranno essere rideterminate, ad insindacabile giudizio di Fincalabra S.p.A., sulla base delle verifiche volte ad accertare la completezza, la congruità e la funzionalità degli investimenti e delle spese previste rispetto alle reali esigenze dell'iniziativa. Tali verifiche potranno comportare l'eventuale riduzione dell'importo del finanziamento richiesto anche in ragione della capacità di restituzione del finanziamento. Le spese ammissibili saranno determinate nel corso dell'istruttoria sulla base delle informazioni contenute nel modulo di domanda e dell'eventuale ulteriore documentazione acquisita in sede istruttoria.

10. INDICAZIONI GENERALI SULLA PROCEDURA E MODALITÀ PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. Le attività relative alla ricezione e valutazione delle domande, alla concessione e revoca dei contributi, nonché le attività relative alla gestione finanziaria, comprensive dei pagamenti ai beneficiari e ai controlli amministrativi, fisico-tecnici ed economico finanziari sono svolte dal Gestore del Fondo.

11. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. Le domande, compilate secondo il modulo di domanda Allegato 2 al presente Avviso e disponibile sul sito www.calabriaeuropa.regione.calabria.it, unitamente alla documentazione di cui al par. 13 devono essere compilate ed inviate **utilizzando tassativamente la piattaforma informatica** che sarà resa disponibile ai fini del presente avviso e secondo le modalità tecniche che saranno a tal fine previste ed ivi pubblicate.
2. Il modulo di domanda, compilato tassativamente in ciascuna delle parti di cui si compone⁴, deve essere firmato digitalmente dal soggetto richiedente il contributo, è inoltre obbligatorio indicare un indirizzo PEC del soggetto richiedente.
3. La domanda è resa nella forma dell'autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso Decreto.
4. La domanda di aiuto è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo. Il richiedente dovrà dichiarare nella domanda di aver regolarmente assolto a tale obbligo e conservare la relativa documentazione presso la propria sede o il diverso luogo indicato per la conservazione della documentazione.

⁴ Compresi, quindi, gli Allegati al modulo di domanda che ne costituiscono parte integrante.



12. TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO

1. Lo sportello per l'inserimento delle domande aprirà il giorno 08/07/2024 alle ore 10:00, la chiusura dello sportello sarà stabilita dal Comitato degli Investimenti tenuto conto della disponibilità finanziaria e ne sarà data tempestiva comunicazione sul sito di Calabria Europa e sul sito di Fincalabra. Le domande dovranno essere compilate secondo le linee guida che saranno rese pubbliche sul portale istituzionale Calabria Europa e sul sito di Fincalabra SpA. Il termine ultimo per la presentazione delle domande potrà essere eventualmente prorogato, in funzione della disponibilità delle risorse finanziarie o per altri giustificati motivi e ne sarà data comunicazione sul sito web del Soggetto Gestore, **www.fincalabra.it** e sul sito della Regione Calabria, **www.calabriaeuropa.regione.calabria.it**
2. Le domande inviate al di fuori dei termini previsti di cui al comma 1 sono considerate **irricevibili**
3. **Non saranno, altresì, ritenute ricevibili le domande di intervento finanziario predisposte secondo modalità difformi** rispetto a quelle previste nel presente Avviso. Il Soggetto gestore non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
4. Le domande di intervento finanziario saranno accolte fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili. A seguito delle verifiche effettuate sulle disponibilità delle risorse finanziarie, il Gestore si riserva la facoltà di sospendere, anche temporaneamente, i termini per la presentazione delle domande di accesso, oppure di disporre la chiusura dell'intervento finanziario di cui al presente Avviso.
5. Nel caso di esaurimento delle risorse le domande di intervento finanziario, anche se pervenute prima della chiusura dello sportello saranno ammesse a valutazione solo nel caso in cui dovessero rendersi disponibili risorse finanziarie a seguito di rinunce, di decadenze e/o di provvedimenti di disimpegno o riprogrammazione.
6. Ogni impresa può presentare una sola domanda di intervento finanziario. Ulteriori domande di intervento finanziario potranno essere oggetto di valutazione al ricorrere delle seguenti ipotesi alternative:
 - a) la domanda di intervento finanziario precedentemente presentata non sia stata ammessa;
 - b) l'impresa richiedente abbia rinunciato formalmente all'intervento finanziario in precedenza accordato;
 - c) l'impresa richiedente abbia estinto il debito relativo al precedente intervento finanziario ricevuto a valere sul presente Avviso.

13. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

1. La domanda di finanziamento, comprensiva degli allegati alla stessa, dovrà essere corredata da tutta la documentazione obbligatoria elencata al presente articolo. La domanda è resa nella forma dell'autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso Decreto. In caso di società, tutti i componenti la compagine societaria sono tenuti a fornire i dati richiesti in domanda ed alla produzione della documentazione di cui al punto successivo.
2. Nello specifico la documentazione obbligatoria da allegare alla domanda di finanziamento attraverso la piattaforma informatica web dedicata è la seguente:
 - a) copia del documento di identità in corso di validità e del codice fiscale dei soggetti proponenti;
 - b) preventivi con eventuale indicazione delle caratteristiche tecniche degli impianti, macchinari e attrezzature da acquistare; per le voci si spesa di cui al par. 9.1 lett. D ed E non



- sono richiesti preventivi ma una stima delle relative voci, da inserire nel piano delle spese;
- c) nel caso di impresa esistente da meno di 12 mesi certificato di attribuzione partita iva;
 - d) attestato di partecipazione al *“percorso di accompagnamento e autoimprenditorialità Yes I Startup Calabria Donne”* (fase A e fase B) rilasciato dal soggetto attuatore della formazione; l’attestato di partecipazione è richiesto con riferimento ad uno dei partecipanti per come disciplinato al punto 7.1. lett.f); nel caso di società costituita/da costituire, il requisito dovrà essere posseduto dal legale rappresentante dell’impresa;
 - e) prospetto della Centrale dei Rischi della Banca d’Italia la cui data di richiesta non sia antecedente ai 30 giorni precedenti la presentazione della domanda;
3. Fincalabra S.p.A. potrà comunque richiedere, in sede di istruttoria, ogni ulteriore documentazione e/o informazione dalla stessa ritenuta necessaria ai fini dell’analisi dell’istanza di finanziamento.
 4. Le domande di contributo mancanti anche di uno solo dei documenti richiesti e/o compilate in maniera difforme dalle disposizioni del presente Avviso e/o non correttamente compilate, saranno considerate irricevibili e pertanto non saranno accettate.
 5. Fincalabra S.p.A. darà tempestiva comunicazione, tramite propria posta elettronica certificata (PEC) ai Soggetti Proponenti circa l’eventuale irricevibilità della domanda presentata.

14. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

1. Fincalabra S.p.A. effettua l'istruttoria documentale, amministrativa ed economico-finanziaria di tutte le domande validamente presentate e complete di tutta la documentazione necessaria e prevista negli avvisi, secondo l’ordine cronologico di presentazione delle domande.
2. Qualora nello svolgimento dell’esame istruttorio si ravvisi la necessità di chiarimenti/integrazioni, Fincalabra S.p.A. ne farà richiesta (via mail, PEC) ed assegnerà un termine, non superiore a 5 giorni, affinché il Soggetto Proponente vi provveda. Trascorso inutilmente il tempo assegnato, Fincalabra S.p.A. concluderà l’istruttoria sulla base della documentazione agli atti.
3. L’assegnazione dei finanziamenti sarà gestita attraverso una procedura a sportello sulla base dell’ordine cronologico di presentazione delle domande.
Le istanze di finanziamento, che a conclusione dell’esame istruttorio, risulteranno ricevibili (complete di tutta la documentazione richiesta) e in possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all’Art. 7 dell’Avviso, saranno sottoposte a valutazione di merito, che comprende anche un colloquio con i proponenti.
Al fine di verificare il possesso dei requisiti e la coerenza idea imprenditore Fincalabra, procede con un colloquio istruttorio. Per tutte le domande esaminabili si procederà alla convocazione del/dei proponente/i ad un colloquio che avrà la finalità: di valutare la fattibilità del progetto rispetto ai requisiti, alle competenze del soggetto beneficiario ed alle prospettive di mercato. Il colloquio è di norma convocato per pec nella quale vengono indicate due date di convocazione, la mancata presentazione dei proponenti in seconda convocazione anche di una sola delle persone convocate comporta la decadenza dell'istanza di finanziamento. Al colloquio potranno partecipare esclusivamente i soggetti proponenti. La valutazione di merito avverrà attraverso l’applicazione dei punteggi e dei criteri di seguito riportati:

Criteri di Valutazione	Indicatori	Punteggio massimo
------------------------	------------	-------------------



A – Qualità della proposta	A1. Grado di coerenza della proposta in termini di definizione degli obiettivi e dei risultati attesi e chiarezza espositiva	10
	A2. Coerenza del profilo formativo e professionale del/i soggetto/i proponente/i rispetto al progetto	20
	A3. Grado di coerenza delle metodologie e procedure di attuazione del progetto	5
	A4. Completezza del quadro logico di progetto valutata in termini di coerenza interna tra l'analisi dei fabbisogni da soddisfare, alla luce del contesto di riferimento, l'identificazione dei problemi da risolvere e gli obiettivi che si intendono perseguire tramite la strategia sottesa alla proposta progettuale	10
	A5. Coerenza del cronoprogramma progettuale	5
B – Sostenibilità economica e finanziaria dell'intervento	B.1) Sostenibilità della proposta in termini economico-finanziari (analisi dati previsionali, fonti di copertura)	20
C – Capacità degli interventi di favorire l'occupazione femminile	<p>Imprese a prevalenza di partecipazione femminile: saranno così attribuiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in caso di imprese a totale partecipazione femminile (lavoratrici autonome titolari di partita iva; ditte individuali con titolare donna; imprese di capitali o di persone a totale partecipazione e gestione femminile, in termini di quote societarie e componenti organo di amministrazione): punti 30 - in caso di imprese con partecipazione e gestione femminile superiore al 66% e fino al 99,99% (in termini di quote societarie e componenti organo di amministrazione): punti 25 - in caso di imprese con partecipazione e gestione femminile superiore al 60% e fino al 66% in termini di quote societarie e componenti organo di amministrazione): punti 20 <p>N.B. nel caso di imprese ancora da costituire, il punteggio sarà attribuito sulla base di quanto dichiarato in domanda di partecipazione e oggetto di verifica successivamente alla concessione delle agevolazioni, in coerenza con art. 6 e art. 15 dell'Avviso.</p>	30
	Totale	100

4. Ai fini dell'ammissibilità della domanda saranno giudicate positivamente le istruttorie per le quali, al termine della valutazione, risulterà un punteggio complessivo superiore od uguale a 60 punti.
5. È prevista l'istituzione di un Comitato di valutazione, costituito da tre componenti, di cui uno con funzioni di Presidente, designati dal Soggetto Gestore e scelti tra i propri Dipendenti o Funzionari, a cui è riservata la funzione di deliberare, a seguito di istruttoria compiuta dal Soggetto Gestore, l'ammissibilità o la non ammissibilità delle singole domande di intervento finanziario presentate, nonché dei singoli piani di impresa proposti. Le domande vengono trasmesse al Comitato di Valutazione per le conseguenti deliberazioni secondo l'ordine cronologico di presentazione.



15. COMUNICAZIONE AI RICHIEDENTI DEGLI ESITI DELLA SELEZIONE E ADEMPIMENTI CONSEGUENTI

1. Il Soggetto Gestore, dopo la delibera del Comitato di Valutazione, e previo espletamento degli obblighi previsti in materia alimentazione e consultazione del Registro Nazionale Aiuti di Stato, comunica, a mezzo PEC, all'impresa richiedente la concessione del contributo, oppure la valutazione negativa della domanda di contributo con indicazione delle relative motivazioni.
2. Nel caso di concessione del contributo, il Gestore richiede al Beneficiario l'invio della documentazione necessaria alla sottoscrizione per accettazione del piano di ammortamento, di cui al successivo Art. 16. La documentazione deve pervenire entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta. secondo le modalità che saranno comunicate a mezzo PEC al momento della concessione del contributo (art. 15.1).
3. Nel caso di mancata concessione, il beneficiario entro 5 giorni dal ricevimento della comunicazione, potrà produrre delle controdeduzioni che saranno vagliate da Fincalabra SpA.

16. SOTTOSCRIZIONE PIANO DI AMMORTAMENTO

1. Il beneficiario, entro i termini di cui al precedente paragrafo, trasmette la documentazione richiesta per la sottoscrizione del piano di ammortamento, ed in particolare:
 - a) la documentazione necessaria per l'acquisizione della documentazione antimafia, ove prevista dalla normativa vigente;
 - b) Copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto (solo per le società);
 - c) Copia dell'Atto costitutivo dell'eventuale associazione fra professionisti;
 - d) Copia del titolo di disponibilità della sede registrato;
 - e) Certificato CCIAA, ove ricorre;
 - f) Certificato Attribuzione della Partita Iva.
2. In caso di mancata trasmissione entro i termini previsti il beneficiario perde il diritto al contributo e il Gestore avvia le procedure di decadenza dal finanziamento, fatta salva l'ipotesi in cui il beneficiario, entro lo stesso termine di cui all'Art. 15 comma 2, non richieda, esplicitandone le motivazioni, una proroga del termine medesimo. Tale proroga non potrà essere superiore a giorni 10, e può essere concessa solo una volta.
3. Il Gestore verifica la documentazione prodotta dal beneficiario.
4. A seguito di positiva verifica della documentazione, il Gestore comunica via PEC la procedura per la sottoscrizione digitale del piano ammortamento. La mancata sottoscrizione, entro 5 giorni solari dal ricevimento della PEC, sarà considerata rinuncia al finanziamento concesso. Dalla data di sottoscrizione digitale del piano ammortamento decorrono gli obblighi previsti nell'avviso.

17. CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO E OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

1. Nel caso di concessione del contributo, il Beneficiario è obbligato a:
 - a) realizzare l'intervento in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate, relative alla fonte di finanziamento;
 - b) aprire un conto corrente dedicato, agli accrediti ed addebiti connessi all'attuazione dell'operazione;
 - c) realizzare l'intervento (totale importo ammesso) entro 12 mesi dalla data di concessione delle agevolazioni;
 - d) rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'Intervento secondo le modalità indicate dal Gestore;



- e) consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo fino al 31/12/2026;
 - f) richiedere al Gestore l'autorizzazione preventiva per eventuali variazioni all'intervento, secondo le modalità prescritte nell'avviso pubblico;
 - g) rispettare le prescrizioni contenute nel presente Avviso, nonché nelle istruzioni eventualmente emanate dalla Regione Calabria e/o dal Gestore a tal fine;
 - h) fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'intervento comunque richieste dal Gestore, dalla Regione Calabria e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti, entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
 - i) rispettare le disposizioni in materia di cumulo;
 - j) obbligo di mantenere copia, per una durata di almeno 10 anni dalla concessione del finanziamento, di tutta la documentazione amministrativa e fiscale, adottando una contabilità separata riferita al finanziamento percepito al fine di consentire un più agevole riscontro delle spese oggetto di intervento;
 - k) applicazione, nei confronti dei lavoratori dipendenti, delle norme in materia di lavoro e dei Contratti Collettivi di Lavoro;
 - l) adempiere alle disposizioni dell'art. 17 della L.68/98 e s.m.i. o attestazione di non assoggettabilità ai sensi della L. n. 247 del 24.12.2007;
 - m) obbligo di rispettare le modalità di monitoraggio comunicate dal Soggetto Gestore;
 - n) garantire il rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento;
 - o) rendersi disponibili, fino ai 3 (tre) anni successivi alla erogazione, a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, documenti, attestazioni o dichiarazioni da parte della Regione Calabria, dello Stato Italiano, dell'Unione Europea o da parte di fornitori di servizi per la Regione Calabria;
 - p) agevolare l'effettuazione dei controlli e fornire le informazioni richieste da Fincalabra S.p.A. o dalla Regione Calabria entro i termini stabiliti;
 - q) obbligo a non effettuare variazioni del conto corrente dedicato vincolato senza preventiva autorizzazione da parte di Fincalabra S.p.A.;
 - r) Rispettare il vincolo di stabilità dell'operazione di cui all'Art. 71 del Reg. 1303/2013. Il vincolo di cui all'Art. 71 par. 1 primo comma è ridotto a tre anni.
2. Nel caso in cui l'impresa beneficiaria intenda rinunciare alla realizzazione delle spese previste dovrà comunicare tempestivamente a Fincalabra S.p.A., tramite propria posta certificata (PEC), tale volontà, dichiarando la disponibilità alla restituzione, in un'unica soluzione, sia del prestito sia delle sovvenzioni.
 3. Eventuali variazioni della compagine societaria, fino al completo rimborso del finanziamento, dovranno essere preventivamente autorizzate da Fincalabra S.p.A. al fine di accertare il mantenimento dei requisiti di ammissibilità rispetto ai singoli interventi.
 4. In nessun caso è consentita la cessione, sotto qualsiasi forma effettuata, dell'attività d'impresa durante il periodo intercorrente tra la domanda di finanziamento e la complessiva ed integrale restituzione dello stesso.

18. EROGAZIONE DELL'AUTO

1. L'erogazione del prestito di cui all'Art. 8 comma 3 lett. A e della sovvenzione a fondo perduto di cui all'art. 8 comma 3 lett. B del presente avviso, avverrà in anticipazione, tramite bonifico



bancario, su un conto corrente dedicato vincolato aperto su un istituto bancario scelto tra gli istituti bancari che aderiscono alla manifestazione di interesse indetta da Fincalabra al fine di gestire il presente avviso, successivamente alla firma per accettazione del piano di ammortamento, e previa presentazione di richiesta con allegati:

- i. certificato di vigenza e di iscrizione alla CCIAA (ove prevista);
 - ii. comunicazione recante gli estremi del conto corrente dedicato per la realizzazione dell'intervento finanziato;
 - iii. SEDA, per la restituzione delle rate del finanziamento di cui all'Art. 8 comma 3 lett. A.
2. Le somme depositate sul conto corrente dedicato vincolato, potranno essere utilizzate esclusivamente previa autorizzazione di Fincalabra.
- Fincalabra procederà con l'autorizzazione del pagamento dei fornitori dei beni presenti nel piano investimenti solo dopo aver riscontrato il versamento dell'iva e delle altre voci diverse dall'imponibile presenti in fattura, da parte del beneficiario, secondo le modalità operative che saranno rese disponibili a seguito di ammissione a contributo.
3. Le somme erogate e che risulteranno non utilizzate, alla scadenza del termine per la realizzazione dell'investimento, dovranno essere riaccreditate sul conto corrente di Fincalabra dedicato alla gestione del Fondo.

19. MODIFICHE E VARIAZIONI

1. Eventuali variazioni della compagine societaria, fino al completo rimborso del finanziamento del Fondo, dovranno essere preventivamente autorizzate da Fincalabra S.p.A. a seguito dell'espletamento di verifiche finalizzate all'accertamento del mantenimento dei requisiti di ammissibilità alla data della variazione della compagine medesima.
2. Le spese ammissibili elencate dal soggetto proponente nel modello di presentazione della domanda potranno essere modificate e/o rimodulate:
 - i. in misura minore del 20% (dell'importo concesso ai sensi dell'art. 8 comma 3 lett.A), previa comunicazione e giustificazione delle modifiche a Fincalabra S.p.A.;
 - ii. in misura maggiore del 20% (dell'importo concesso ai sensi dell'art. 8 comma 3 lett.A), solo previa autorizzazione di Fincalabra S.p.A. che si riserva di valutare l'ammissibilità e congruità delle modifiche presentate.
3. In caso di rinuncia o di inadempimento totale o parziale da parte dell'impresa ammessa a finanziamento, la stessa decadrà dal relativo beneficio.

20. RENDICONTAZIONE E RICONOSCIMENTO DELLE SPESE

1. Per il riconoscimento della sovvenzione a fondo perduto prevista all' art. 8 comma 3 lett. B dovrà essere stata già prodotta la rendicontazione delle spese inerenti il prestito di cui all'art. 8 comma 3 lett. A.
Alla certificazione di spesa, corredata della scheda riepilogativa degli investimenti e delle spese realizzate con il contributo concesso ai sensi dell'art. 8 comma 3 lett. A, dovrà essere allegata attestazione, rilasciata dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, secondo gli schemi previsti, ove risulti che:
 - i. siano state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
 - ii. siano stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, ad esempio,



quelle riguardanti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, quelli in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro, d'impatto ambientale, di pari opportunità e di inclusione delle categorie sociali disabili;

- iii. la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua;
 - iv. non siano stati ottenuti altri aiuti pubblici per il medesimo investimento e le medesime voci di spesa con riferimento alle spese ammissibili per ciascuna delle misure di sostegno di cui all'Art 8.
1. Alla scheda riepilogativa degli investimenti dovranno essere obbligatoriamente allegati:
 - a) copia delle fatture relative all'intero finanziamento concesso (100%) annullate con apposta la seguente dicitura *Documento contabile finanziato a valere sul PSC CALABRIA ammesso per l'importo di euro _____*";
 - b) dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante del fornitore di beni e/o servizi, in relazione alle fatture emesse dallo stesso (secondo il modello che sarà fornito dal Soggetto Gestore, la dichiarazione deve essere prodotta sulle fatture già quietanzate per un importo pari 100% del finanziamento già erogato);
 - c) copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori mediante mezzi tracciabili.
 2. Fincalabra SpA, successivamente alla presentazione della rendicontazione del prestito concesso ai sensi dell'art. 8 comma 3 lettera A, procederà con una visita di monitoraggio al fine di accertare la reale esistenza dell'attività, e la reale realizzazione dell'investimento. Successivamente a tale verifica si potrà procedere con l'autorizzazione al pagamento dei fornitori per un importo pari al 90% della sovvenzione di cui all'art. 8 comma 3 lett. B.
 3. La documentazione indicata al punto 1 dovrà essere prodotta sulle spese relative al 90% % della sovvenzione di cui all'art. 8 comma 3 lett. B., al fine di ottenere l'autorizzazione all'utilizzo del saldo finale (10%) della sovvenzione a fondo perduto concessa ai sensi dell'art. 8 comma 3 lett. B. Fincalabra si riserva di effettuare una visita di monitoraggio prima di procedere con l'autorizzazione all'utilizzo delle somme residue.
Il progetto dovrà essere ultimato entro 12 mesi dalla data di concessione delle agevolazioni.

21. CONTROLLI

1. Il Gestore e la Regione Calabria si riservano il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterranno opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Intervento, oltre che il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente Avviso e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario.
2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
3. Il Gestore e la Regione Calabria rimangono estranei ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.
4. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla **revoca totale del Contributo e al recupero delle somme già erogate**.

22. CAUSE DI DECADENZA

1. Il Beneficiario decade dal beneficio del Contributo concesso, con conseguente revoca dello stesso, nei seguenti casi:



- a) contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese, false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- b) mancanza o perdita sopravvenuta anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità, richiesti a pena di decadenza dall'Avviso al momento della presentazione della domanda⁵;
- c) mancata o inadeguata produzione della documentazione prevista per la sottoscrizione del piano di ammortamento.
- d) esito negativo delle verifiche di cui all'Art. 16;
- e) mancata sottoscrizione del piano di ammortamento nei termini;
- f) presentazione di più di una domanda a valere sul presente Avviso.

23. CAUSE DI REVOCA

1. Sono motivi di revoca totale del Contributo:
 - i. l'assoggettamento a procedure di liquidazione giudiziale o altra procedura concorsuale (di cui al D. Lgs n. 155/2017 e successivi decreti attuativi) per effetto del comportamento fraudolento del Beneficiario;
 - ii. grave inadempimento del Soggetto beneficiario rispetto alle obbligazioni contenute nel presente Avviso;
 - iii. l'accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei contratti collettivi di lavoro e in materia previdenziale ed assicurativa;
 - iv. qualora gli attivi materiali o immateriali oggetto di finanziamento vengano distolti dall'uso previsto prima della completa restituzione del finanziamento del Fondo;
 - v. qualora siano gravemente violate specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
 - vi. nel caso di aiuto di cui all'Art. 8 comma 3 lett. A., mancato pagamento di 6 (sei) rate anche non consecutive;
 - vii. mancata realizzazione di almeno il 75% dell'intervento ammesso a contributo nei tempi stabiliti dall'avviso - la percentuale di realizzazione è determinata facendo riferimento ai costi dell'intervento effettivamente rendicontati, in rapporto a quelli previsti dal piano finanziario approvato;
 - viii. la violazione degli obblighi previsti dalla normativa di riferimento, in materia di Fondi SIE, incluse le disposizioni in materia di pubblicità;
 - ix. l'indebita percezione del Contributo per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta – comunque imputabili al Beneficiario e non sanabili;
 - x. l'accertata indebita percezione del Contributo con provvedimento definitivo (dolo o colpa grave);
 - xi. la violazione degli obblighi relativi alla stabilità dell'operazione ex Art. 71 del Reg. 1303/2013 per i successivi 3 anni dal pagamento finale al beneficiario ovvero nel caso di i) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma, oppure di ii) modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

⁵ La presente disposizione non si applica al caso di cambiamento della classe dimensionale dell'impresa, né al caso di riconducibilità a diverso Codice ATECO, fatto salvo il caso di Codice ATECO non ammissibile al presente Avviso.



2. Il Soggetto Gestore pone in essere tutte le verifiche tecniche, amministrative e finanziarie per accertare l'esatto adempimento del Soggetto beneficiario rispetto agli obblighi previsti nel presente Avviso.
3. Il provvedimento di revoca costituisce in capo al Gestore, il diritto ad esigere l'immediato recupero del Contributo erogato e dispone il recupero delle eventuali somme ottenute a seguito della concessione, maggiorate di un interesse pari al tasso legale vigente sul debito residuo.
4. Dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, il Gestore, in attuazione degli artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90 e s.m.i., comunica agli interessati l'avvio della procedura di revoca e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.
5. Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio della procedura di revoca, gli interessati possono presentare al Gestore, scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante posta elettronica certificata.
6. Il Gestore esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio.
7. Il Gestore, qualora ritenga esaustivi le motivazioni o la documentazione prodotta, adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione al beneficiario.
8. Al contrario, qualora il Gestore ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura, procede alla predisposizione e l'emissione del provvedimento di revoca e al relativo recupero delle somme. Nel caso di mancato pagamento delle rate di mutuo la procedura di revoca potrà essere archiviata solo se, entro i 30 giorni, il beneficiario procederà a bonificare sul conto del Soggetto Gestore l'intero importo relativo alle rate scadute.
9. Decorsi sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, il Gestore avvierà le procedure di recupero coattivo del credito.

24. INFORMAZIONE, PUBBLICITÀ E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI

1. Il Soggetto beneficiario è tenuto ad ottemperare agli obblighi di informazioni e comunicazione sul sostegno fornito dai fondi del PSC.
2. In particolare, ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito all'intervento finanziario ottenuto in base al presente Avviso.
3. È responsabilità del beneficiario del cofinanziamento dichiarare, nelle attività di comunicazione che realizza, che il progetto stesso è stato cofinanziato con fondi rivenienti dal PSC Calabria.
4. Il beneficiario è tenuto a rendere disponibile sul proprio sito web una descrizione del progetto, comprensiva di finalità e risultati, che evidenzia il sostegno finanziario complessivamente concesso. Il beneficiario è tenuto a collocare un poster in un luogo facilmente visibile dal pubblico, come l'area di ingresso di un edificio, con una descrizione del progetto.
5. Il beneficiario dell'intervento finanziario avrà, inoltre, l'obbligo di collaborare con il Soggetto gestore, alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati e ai risultati ottenuti nell'ambito del PSC.
6. Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente Avviso, che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione sul sito internet della Regione Calabria e/o del Soggetto gestore.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

7. Sempre ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che l'ottenimento dell'intervento finanziario comporta l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione Calabria, dello Stato e dell'Unione Europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato.
8. Copia integrale del presente Avviso, è pubblicata sul sito web del Soggetto gestore al seguente indirizzo www.fincalabra.it e sul sito web della Regione Calabria.

25. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. I dati personali forniti dai soggetti beneficiari all'Amministrazione regionale e/o al Soggetto gestore, quali Titolari del trattamento nell'ambito del presente Avviso, saranno oggetto di trattamento esclusivamente per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione all'avviso e per tutte le conseguenti attività. L'Amministrazione regionale e/o il Soggetto gestore tratteranno le informazioni relative alla procedura in oggetto unicamente al fine di gestire il rapporto contrattuale ed ogni altra attività strumentale al perseguimento delle proprie finalità istituzionali. Per il raggiungimento delle predette finalità, l'Amministrazione regionale e/o il Soggetto gestore raccolgono i dati personali dei partecipanti in archivi informatici e cartacei e li elaborano secondo le modalità necessarie e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.
2. Tutte le informazioni suddette potranno essere utilizzate da dipendenti dell'Amministrazione regionale e/o del Soggetto gestore, che rivestono la qualifica di Responsabili o di Incaricati del trattamento, solo per il tempo necessario allo svolgimento delle finalità sopra menzionate, per finalità connesse all'adempimento di obblighi contabili e di legge, per consentire ai Titolari - Amministrazione regionale e/o Soggetto gestore - la difesa dei propri diritti ed, in ogni caso, fino al compimento degli adempimenti previsti dalla procedura in oggetto. L'Amministrazione regionale e/o il Soggetto gestore potranno inoltre comunicare alcuni dei dati in loro possesso a Pubbliche Autorità, all'Amministrazione finanziaria ed ogni altro soggetto abilitato per ottemperare a specifici obblighi previsti dalla procedura, nonché per obblighi contabili e/o di legge.
3. Alcuni soggetti agiranno in qualità di Responsabili del trattamento, mentre altri Enti agiranno in qualità di distinti "Titolari" delle operazioni di trattamento, in ragione delle funzioni istituzionali e normative da essi svolte.
4. I dati non saranno trasferiti all'estero, nè diffusi, eccetto alcune informazioni dei beneficiari che possono essere soggette a pubblicazione sul sito Amministrazione Trasparente dell'Amministrazione regionale e/o sul sito Società trasparente del Soggetto gestore, nel rispetto della normativa sulla trasparenza amministrativa.
5. Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti dell'Amministrazione regionale e/o del Soggetto gestore potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'inammissibilità o l'esclusione del proponente all'avviso.
6. Ai fini del presente Avviso, Titolare del trattamento è Fincalabra S.p.A., con sede in Località Campo snc – 88040 Settingiano (Catanzaro). Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) di Fincalabra S.p.A., è raggiungibile all'email privacy@fincalabra.it e/o presso la sede della società all'indirizzo suindicato.
7. In qualsiasi momento, contattando la Società ed, in particolare, il RPD, al recapito indicato, sarà possibile avere maggiore contezza di quanto sopra descritto, conoscere le categorie dei possibili soggetti destinatari dei dati ed esercitare i seguenti diritti, previsti dal GDPR, revocare il consenso, se richiesto, chiedere l'accesso ai suoi dati, chiedere l'aggiornamento o la rettifica o l'integrazione dei suoi dati, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima ed il blocco



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

degli stessi se trattati in violazione della legge, può opporsi al loro utilizzo, può ottenere la portabilità dei dati e può proporre un reclamo all'autorità di controllo.

26. FORME DI TUTELA GIURISDIZIONALE

1. Avverso l'avviso e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione del contributo i soggetti interessati potranno presentare ricorso amministrativo al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo.

27. RINVIO

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rimanda, ove applicabile, alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia. Il Soggetto gestore, potrà procedere all'emanazione di note esplicative e/o di manuali e procedure operative relative al presente Avviso.



ALLEGATO 1: SETTORI ESCLUSI

Settori Esclusi:

- a) settore della pesca e dell'acquacoltura;
- b) settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato;
- c) qualsiasi produzione, commercio o altra attività che sia illecita ai sensi delle disposizioni legislative o regolamentari della giurisdizione nazionale che si applica a tale produzione, commercio o attività;
- d) la produzione ed il commercio di tabacco e bevande alcoliche distillate e prodotti connessi;
- e) la fabbricazione e il commercio di armi e munizioni: il finanziamento della fabbricazione e del commercio di armi e munizioni di ogni tipo;
- f) case da gioco ed imprese equivalenti;
- g) ricerca, sviluppo o applicazioni tecniche relativi a programmi o soluzioni elettronici:
 - i. specificamente finalizzati a sostenere: a) qualsiasi tipologia di attività che rientri nei settori esclusi indicati nelle precedenti punti da 2. a 4.; b) il gioco d'azzardo su Internet e le case da gioco on line, oppure c) la pornografia
 - ii. destinati a permettere a) di accedere illegalmente a reti elettroniche di dati oppure b) di scaricare illegalmente dati elettronici;
- h) settore delle scienze della vita: ricerca, sviluppo o applicazioni tecniche relative a: i) clonazione umana a scopi di ricerca o terapeutici oppure ii) organismi geneticamente modificati («OMG»);
- i) settore carbonifero ai sensi del Regolamento (CE) n. 1407/2002.